



3rd International Congress of Coaching Psychology, 2013 Italy Rome, 16 - 17 May 2013

Congress warm up

SCP Italy intervista il Prof. Reinhard Stelter

Nel tuo paese, la Danimarca, la Coaching Psychology è una pratica evidence-based ben definita e consolidata. Quali sono le nuove sfide professionali che i Coaching Psychologist e i Coach continuano ad affrontare attualmente?

Io direi che la Danimarca, ha consolidato e definito una sua modalità di creazione di buone prassi nel campo del Coaching e della Coaching Psychology. Ma c'è ancora molta strada da percorrere. Il mercato è ancora "grigio", con un numero eccessivo di Coach con bassi livelli di formazione. E' fantastico che la *Danish Psychological Association* abbia attivo un gruppo specializzato nel campo della Coaching Psychology, la *Society of Evidence-based Coaching*, un gruppo che può associare anche i non-psicologi come membri. Inoltre, il Coaching sta crescendo, come parte della pratica dialogica, in altre professioni, quali infermieri, insegnanti, leader, medici, allenatori sportivi, ecc. In tal senso, il Coaching e la Coaching Psychology non è soltanto una professione, ma è integrata in altre professioni.

In Italia, la Coaching Psychology sta ancora muovendo i primi passi e come SCP Italy, stiamo promuovendo fortemente l'importanza di una pratica professionale evidence-based in ambito Coaching e Coaching Psychology, così come nell'Apprendimento Continuo e nella Supervisione. In base alla tua esperienza, quali sono le proposte per sviluppare più adeguatamente questi aree strategiche?

Mi sembra che la Coaching Psychology e il Coaching come campi professionali richiedano più che una stretta focalizzazione sui dati. La Ricerca e la Pratica hanno bisogno di comunicare più intensamente altrimenti, ci sarà scarsa comunicazione tra i ricercatori e coloro che praticano. Abbiamo bisogno di stabilire dei *forum* - come congressi, conferenze, workshop, gruppi di lavoro - per sostenere l'interazione tra Ricercatori e Professionisti - anche a livello locale presso le Università e nelle diverse Organizzazioni di Coaching. I Ricercatori dovrebbero concentrarsi maggiormente su ciò che è rilevante per i Professionisti e d'altra parte coloro che praticano devono essere ambiziosi professionalmente, diventare *reflective practitioner* o *scientist practitioner*. Dovremmo inoltre, diventare più consapevoli di un termine che deve il suo punto di partenza alla pratica: *practice-based evidence*.



Nel tuo ultimo libro, "Third Generation Coaching Developing - a guide to narrative-collaborative theory and practice" (nel 2013 ci sarà la versione in Inglese), descrivi un progetto di ricerca che mira a evidenziare e promuovere una nuova tendenza nella Coaching Psychology e nel Coaching. Quali sono le riflessioni che l'hanno ispirata? Quali sono le domande a cui hai voluto rispondere? Qual è la tua opinione sul Coaching di Terza Generazione?

Ci sono diverse prospettive di ricerca nel mio nuovo libro, il tutto adattato e di facile lettura per i professionisti. Oltre a descrivere un certo numero di *case-study* ho inserito uno studio di controllo randomizzato sul *narrative-collaborative group coaching*. Si è osservato che il Coaching di gruppo sviluppa il capitale sociale dei partecipanti e ciò significa che rispetto al gruppo di controllo, i partecipanti dei gruppi di coaching hanno iniziato a interagire di più tra di loro anche al di fuori della sessione di coaching, e si ingaggiano l'un l'altro come partner di sviluppo. In questo senso il Coaching apre nuove possibilità per sviluppare una cultura del dialogo nelle organizzazioni e tra le persone. Il mio obiettivo principale nel Coaching di Terza Generazione è quello di sviluppare la sostenibilità ponendo maggiore enfasi sui valori e sul significato allontanandosi dal focus sugli obiettivi, a volte limitante, e andando verso una maggiore enfasi sulle aspirazioni, la passione e i valori. In questo senso il Coaching di Terza Generazione contribuisce allo sviluppo dell'identità delle persone e attraverso questa modalità, le loro azioni sono ancorate in valori specifici che si trasformano in una forza trainante per il loro fare. Azioni e valori sono due facce della stessa medaglia.

I tuoi maggior successi, "Coaching - Learning and Development" (25,000 copie e 13 ri-edizioni) e "Focusing on the Body - Sport Psychology in theory and practice", non sono stati ancora tradotti in altre lingue. Il tuo ultimo, sarà tradotto?

La versione danese del mio nuovo libro di Coaching è presente sul mercato da metà giugno 2012. Il mio editore danese e io stiamo attualmente lavorando per la traduzione. Sono sicuro che una versione inglese di "Third Generation Coaching" sarà disponibile dal 2013 e per coloro che non possono aspettare, alcuni dei miei lavori sono già pubblicati presso *The International Coaching Psychology Review*.

Ottima notizia! Ci auguriamo che ciò si realizzerà in tempo per il 3rd International Congress of Coaching Psychology, 2013 a Roma. Ti ringrazio tanto, Reinhard, e non vedo l'ora di averti con noi, in occasione del Congresso!

Grazie Silvana per l'intervista! Farò di tutto per venire a Roma, una delle città più belle del mondo! Incrociamo le dita, affinché il libro possa essere in commercio per il periodo del Congresso a Roma.

Traduzione a cura della dottoressa Carlotta Rizzo